



SEGRETERIA PROVINCIALE ROMA
Viale dei Salesiani 10, 00175 - Roma
mosap@legalmail.it

Prot. Nr. 15/S.P./2023. -

Roma, 03 aprile 2023.

Alla c.a. del Dirigente il 1° Reparto Mobile della Polizia di Stato
Dirigente Superiore dr. Fabio ABIS

ROMA

OGGETTO: Applicazione di un c.d. "coefficiente d'impiego" presso il I Reparto Mobile di Roma.
Criticità e richiesta di immediata sospensione.

^^^^^^

Pregiatissimo Comandante,

in occasione dell'incontro avuto con la Segreteria locale MOSAP lo scorso 7 marzo, i nostri dirigenti sindacali, dopo averLa resa edotta che da tempo viene applicato - solo presso alcuni Nuclei del Reparto - un c.d. "coefficiente d'impiego" attraverso il quale le segreterie di Nucleo che lo utilizzano individuano i dipendenti da impiegare o meno nei servizi fuori sede, Le hanno formalizzato la richiesta di procedere all'immediata sospensione di ridetto coefficiente, rappresentandole alcune criticità.

La presente si rende oggi necessaria perché, decorso un mese da tale richiesta verbale e constatato che il coefficiente *de quo* continua ad essere applicato, questa O.S. Le segnala *per tabulas* le criticità sia contrattuali che normative, generate dall'utilizzo *motu proprio* da parte dell'Amministrazione di ridetto coefficiente, **rinnovando la richiesta di immediata sospensione.**

- L'applicazione del coefficiente solo presso alcuni Nuclei, per volontà unilaterale dei rispettivi Dirigenti (i quali, è doveroso dirlo per correttezza ed onestà intellettuale, avevano regolarmente informato i precedenti Dirigenti di volere utilizzarlo senza ricevere dinieghi, sebbene questa O.S. in sede di incontro con il Dr. Farina in data 4 maggio 2022 ne aveva già chiesto la sospensione) e non su *input* della Direzione, crea evidentissime sperequazioni tra dipendenti non solo della stessa Amministrazione ma dello stesso Reparto in materia di parità di trattamento retributivo andando contestualmente ad incidere sul principio di eguaglianza e discriminazione e creando una disparità di trattamento che non può essere più tollerata da questa O.S. ma nemmeno dovrebbe esserlo da parte della Direzione perché, riprendendo quanto disposto dall'Articolo 45 comma 2 del D. Lgs. 165/2001: "Le amministrazioni pubbliche garantiscono ai propri dipendenti di cui all'art. 2 comma 2 parità di trattamento contrattuale e comunque trattamenti non inferiori a quelli previsti dai rispettivi contratti collettivi";
- Quanto oggi "regolamentato" da codesto c.d. *coefficiente*, incidendo anche su diverse materie oggetto di A.N.Q. quali ad esempio, solo per citarne alcune: "Orario di servizio (Art. 7)", "Impiego di personale con particolari requisiti (Art. 12)", "Reparti Mobili (Art. 13)" e più in generale "Benessere del Personale e prevenzione delle cause di disagio" **doveva e deve**

essere preventivamente ed obbligatoriamente discusso, concordato ed approvato in sede di confronto tra Amministrazione ed OO.SS. in primis a livello centrale e, in secundis, decentrato;

- Non avere avuto, ufficialmente e preventivamente, un confronto con le OO.SS., almeno a livello decentrato, nell'ambito dell'applicazione di criteri e modalità di impiego del personale dipendente deroganti i principi generali dell'A.N.Q. (e per di più generanti disparità di trattamento e sperequazioni di natura retributiva tra dipendenti della stessa Amministrazione e dello stesso Ufficio) ma averli attivati *motu proprio* per volontà unilaterale, oltre ad avere eluso il confronto preventivo ed obbligatorio (per queste materie) con le OO.SS. cristallizzando così una condotta antisindacale, porta anche ad una serie di violazione di norme contrattuali;
- Altrettanto criticabile il fatto che, i c.d. "parametri" costituenti suddetto coefficiente, oltre a non essere stati preventivamente discussi e concordati con le OO.SS., non sono mai stati resi ufficialmente noti alle OO.SS. né tantomeno, in alcuni casi, ai diretti interessati, ovvero i colleghi, sebbene molti di essi ne abbiano fatto più volte richiesta; così facendo sono stati mortificati due principi cardine (equità e trasparenza) posti dal Legislatore a base dell'azione della Pubblica Amministrazione;

Altro ancora si potrebbe rappresentare ma lo scrivente crede che quanto sopra indicato sia più che sufficiente per ribadire alla S.V. la richiesta già avanzata lo scorso 7 marzo dalla nostra segreteria locale, ovvero di **sospendere immediatamente l'applicazione del c.d. "coefficiente di impiego", poiché, de iure condito, per come generato ed applicato presso il 1° Reparto Mobile di Roma, rectius, solo in alcuni Nuclei di esso, è assolutamente illegittimo nonché contrario alle norme contrattuali ed al corretto/obbligatorio preventivo confronto con le OO.SS. in ragione dei temi argomentati.**

Per completezza di trattazione e nell'ottica della massima collaborazione e trasparenza che lo scrivente ha impresso a fuoco come caratteristiche primarie del proprio *modus operandi*, si tiene a precisare che il MOSAP è assolutamente favorevole al principio secondo il quale si possa, nel rispetto delle procedure delle corrette relazioni tra Amministrazione ed OO.SS., individuare ed utilizzare un "coefficiente d'impiego" per regolamentare turnazioni di servizio (in sede o fuori che siano), straordinari, carichi di lavoro, recupero psicofisico e riposo settimanale, benessere e prevenzione del disagio del personale in forza presso tutti i Reparti Mobili tanto che, a livello centrale, durante gli incontri del tavolo tecnico istituito da S.E. il Capo della Polizia con le OO.SS. per l'ottimizzazione dell'organizzazione e dell'operatività dei Reparti Mobili, questa O.S. - quale componente di Federazione COISP-MOSAP - si è fatta già promotrice dell'istituzione di un sistema (o *coefficiente* che dir si voglia) costituito da più parametri, che uniformi ed equilibri l'impiego del personale tutto di ogni Reparto Mobile d'Italia¹.

Peraltro è noto allo scrivente come da anni, presso alcuni Reparti Mobili (es. Napoli e Reggio Calabria) sia già in uso un "coefficiente d'impiego" che tra l'altro riscontra *feedback* positivi tra i colleghi ma, in ambedue i casi, esso viene applicato 1) in modo uniforme per tutti i dipendenti dei Reparti 2) la creazione di esso e dei suoi parametri di applicazione, è avvenuta nel rispetto di un corretto confronto preventivo tra Direzione ed OO.SS. così come 3) la sua applicazione è oggetto di verifica/confronto in sede di incontri semestrali tra Amministrazione ed OO.SS.

In attesa di un cortese riscontro fattuale, Le giungano i miei più cordiali, sinceri, saluti.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Dr. Franco ZUCHELLI

¹ Cfr. Verbale riunione tavolo tecnico per l'ottimizzazione, organizzazione ed operatività dei Reparti Mobili del 01.04.2022.